



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 34

www.parrocchiasantandreatortoli.org

13 - 20 Ottobre 2013

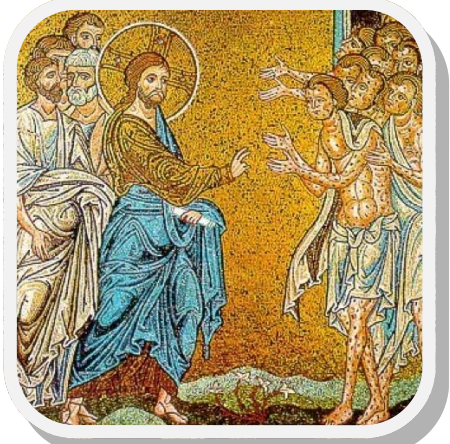


IL PUNTO...

Gesù risana non uno ma dieci lebbrosi; però soltanto uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un samaritano, uno straniero.

E L'UNICO RICONOSCENTE *fu uno straniero*

Dieci lebbrosi all'ingresso di un villaggio, nove giudei e un samaritano insieme. La sofferenza li ha uniti, la guarigione li separerà. Insieme pregano Gesù ed egli: appena li vede... Notiamo il dettaglio: subito, senza aspettare un secondo di più, appena li vede, con un'ansia di guarirli. La sua fretta ricorda un verso bellissimo di Twardowski: affrettiamoci ad amare, le persone se ne vanno così presto! Affrettiamoci ad amare... Gesù disse loro: Andate a presentarvi ai sacerdoti. E mentre andavano, furono purificati. Sono purificati non quando arrivano dai sacerdoti, ma mentre camminano, sui passi della fede. Nove dei guariti non tornano: scompaiono nel vortice della loro felicità, dentro gli abbracci ritrovati, ritornati persone piene, libere. Unico, un eretico straniero torna indietro e lo fa perché ascolta il suo cuore, perché intuisce



che la salute non viene dai sacerdoti, ma da Gesù; non dall'osservanza di leggi e riti, ma dal rapporto vivo con lui. Per Gesù conta il cuore e il cuore non ha frontiere politiche o religiose. Il centro del brano è l'ultima parola: la tua fede ti ha salvato. Nove sono guariti, ma uno solo è salvato. Per fede. Nel racconto possiamo distinguere i tre passi fondamentali del cammino del credere: ho bisogno / mi fido / ringrazio e mi affido. La fede nasce dal bisogno, dal grido universale della carne che soffre, dalla nostra fame di vita, di senso, di amore, di salute, quando non ce la fai e tendi le mani. Poi «mi fido». Il grido del bisogno è ricco di fiducia: qualcuno ascolterà, qualcuno verrà, già viene in aiuto. I dieci si fidano di Gesù e sono guariti. Ma a questa fede manca qualcosa, una dimensione fondamentale: la gioia di un abbraccio, una relazione, una reciprocità, una risposta. Il terzo passo: ti ringrazio è compiuto dallo straniero. Il filosofo Hegel dice: denken ist danken, pensare è ringraziare, perché siamo debitori, di tutto. E il poeta Turoldo: io vorrei dare una cosa al mio Signore, ma non so che cosa... ecco, la vita che mi hai ridato, te la rendo nel canto. Allora



L'editoriale

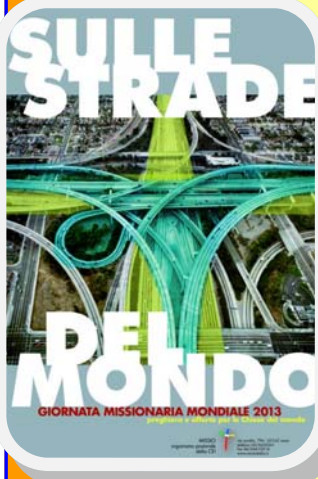
Era un samaritano. Non è l'unico passo del vangelo in cui i samaritani, detestati dagli ebrei in quanto stranieri ed eretici, emergono migliori di loro: basti ricordare la parabola detta appunto del "buon" samaritano, perenne ammonimento sul fatto che non è la razza a determinare la qualità degli uomini. I due episodi presentano molte somiglianze: in entrambi i beneficiati sono guariti; ma soprattutto, sono riconoscenti. Il fatto mette in evidenza l'ingratitudine degli altri nove guariti da Gesù. "Quando incontriamo qualcuno che ci deve riconoscenza ce ne ricordiamo subito. Quante volte invece incontriamo qualcuno verso il quale abbiamo un debito di gratitudine e non ci pensiamo..."

OTTOBRE MISSIONARIO 2013

Terza Settimana

RESPONSABILITA', atteggiamento interiore per vivere la missione

La misericordia di Dio da cui tutti siamo investiti, impone la Responsabilità di una risposta d'amore: è il tema che propone la Terza settimana dell'Ottobre Missionario.



ATTO PENITENZIALE

Signore, incapaci di riconoscere il tuo amore per noi, non riusciamo a sentire la responsabilità della nostra chiamata: abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, quante volte le nostre scelte ci rendono testimoni inefficaci e ci impediscono di accogliere i tuoi doni: abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, il nostro egoismo spesso ci fa dimenticare che siamo responsabili della Salvezza dei nostri fratelli: abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

PREGHIERA

Per tutti noi, perché sentiamo la responsabilità di aiutare ogni fratello ad assumere scelte di vita cristiana, attraverso una lieta testimonianza evangelica, preghiamo.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane e per noi, perché la consapevolezza della misericordia che il Signore ci ha usato, ci unisca fra noi al di là delle nostre differenze, preghiamo.

L'OTTOBRE MISSIONARIO QUEST'ANNO PREVEDE UN CAMMINO DI ANIMAZIONE ARTICOLATO IN CINQUE SETTIMANE, CIASCUNA DELLE QUALI PROPONE UN TEMA SU CUI RIFLETTERE.

- Prima settimana: **Contemplazione**, fonte della testimonianza missionaria
- Seconda settimana: **Vocazione**, motivo essenziale dell'impegno missionario
- Terza settimana: **Responsabilità**, atteggiamento interiore per vivere la missione
- Quarta settimana: **Carità**, cuore della missionari età
- Quinta settimana: **Ringraziamento**, gratitudine verso Dio per il dono della missione

S. Messa di Ringraziamento dei 50enni

Domenica 20 Ottobre - ore 10.00
in Cattedrale S. Andrea



SEGUE DA PAG. 1

E L'UNICO RICONOSCENTE *fu uno straniero*



corro da lui, mi stringo a lui, come un bambino alla madre, come l'amato all'amata, quando ciascuno mette la propria vita, e i sogni e il futuro, nella mani dell'altro. Tutti hanno ricevuto il dono, uno solo ha risposto. La fede è la libera risposta dell'uomo al corteggiamento di Dio. Ed entrare in contatto con la madre di tutte le parole religiose: «grazie». Voglio fare come quello straniero: domani inizierò la mia giornata tornando a Dio con il cuore, non recitando preghiere, ma donandogli una cosa, una parola: «grazie». E lo stesso farò poi con quelli di casa. Lo farò in silenzio e con un sorriso.

I TESORI DI CORNELIO A LAPIDE:

Dio farà con noi come noi avremo fatto col prossimo

Il non perdonare è una mancanza che provoca da Dio verso di noi il medesimo trattamento: il perdonare è atto di tanto merito, che adempiendolo, noi siamo sicuri del perdono. Dio si regola con noi come noi ci comportiamo col prossimo: se noi perdoniamo, Dio ci perdona; se noi ci vendichiamo, Dio si vendica. Egli ha così lasciato a noi la scelta del giudizio che ci aspetta; dolce se perdoniamo, severo ed inesorabile se nutriamo odio verso il prossimo che ci ha offeso. Gesù, come già abbiamo udito, ce lo disse in termini chiari e precisi: «Se voi perdonate agli altri le loro offese, il Padre vostro celeste vi perdonerà le vostre; ma se voi non rimettete agli altri i loro mancamenti, nemmeno il vostro Padre celeste vi rimetterà i vostri».

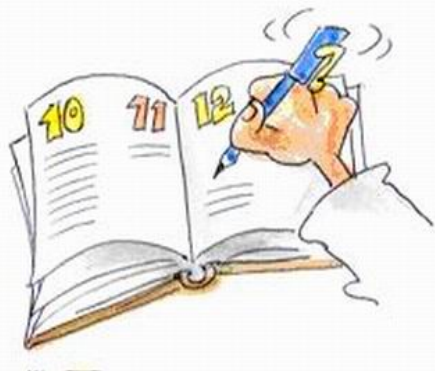
Un'altra volta, sotto la figura di un padrone che chiama a rendiconto il proprio servo, dice a costui che duramente si era comportato con un suo compagno: «Servo malvagio, io ti ho condonato il tuo debito, perché me ne hai pregato. Non era giusto che tu usassi col tuo compagno quella bontà che io ho usato con te? E giustamente sdegnato, lo consegnò agli esecutori della giustizia, finché avesse saldato tutto il suo debito. Così, chiude Gesù, farà a voi il Padre mio celeste, se non perdonate di cuore ai vostri fratelli». «Voi riceverete con quella misura che avrete adoperato con gli altri».



Udite e tremate, o vendicativi: «Giudizio senza misericordia aspetta colui che non ha fatto misericordia». «Chi vuole vendicarsi, dice l'*Ecclesiastico*, incontrerà la vendetta di Dio il quale terrà conto dei peccati che avrà commessi. Perdonate dunque al prossimo che vi danneggia, e quando pregherete i vostri peccati vi saranno rimessi». Dio non perdona a chi non perdona al suo prossimo: l'odio è dunque un delitto.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario - IV settimana della liturgia delle Ore**

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
13 DOM	XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia	07.30 10.00 18.00	Pietro Omero Proietti Pro Popolo Emilio Pili e Salvatore
14 LUN	S. Callisto I Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32 Il Signore si è ricordato del suo amore	07.30 18.00	Renato Piras <i>(Chiesa di S. Anna)</i>
15 MAR	S. Teresa di Gesù Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41 I cieli narrano la gloria di Dio	07.30 18.00	Alfiero Ciampichetti
16 MER	S. Margherita Maria Alacoque Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46 Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo	07.30 18.00	Pro S. Gemiliano
17 GIO	S. Ignazio di Antiochia Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54 Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione	07.30 18.00	Agostino Pani
18 VEN	S. LUCA 2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9 I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno	07.30 18.00	
19 SAB	S. Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	07.30 18.00	Maria Scalas e Giovanni Mascia <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
20 DOM	XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8 Il mio aiuto viene dal Signore	07.30 10.00 18.00	Pro Popolo • Mariuccia Solanas (mese) • 50enni Defunti (Stefania Vargiu) • Giuseppe, Rosina e Francesco Pinna • Michele Busia

**APPUNTAMENTI****Lunedì**

ore 16.30 Rinnovo nello Spirito

Mercoledì

ore 17.00 Volontariato Vincenziano

ore 17.00 Ora di preghiera per i bisogni della parrocchia animato dall'Ordine Franciscano Secolare

Redazione

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**